

Il sacerdote che ha chiamato il papa eretico stava confessando la pura Ortodossia, dice un vescovo cipriota

Orthochristian.com, 21 dicembre 2021



foto: reuters.com

Il sacerdote greco che ha urlato che papa Francesco è un eretico stava facendo il suo lavoro, offrendo una confessione di fede gradita a Dio, secondo sua Eminenza il metropolita Neophytos di Morphou.

Il vescovo cipriota ha parlato del protopresbitero Ioannis Diotis, l'anziano sacerdote che ha urlato quando papa Francesco è entrato nell'arcivescovado di Atene all'inizio di questo mese, nella sua omelia per la festa di san Nicola, il 6 dicembre.

Padre Ioannis ha detto la pura verità quando ha gridato: "Papa, sei un eretico!" dice il metropolita Neophytos. Immediatamente è stato afferrato e portato via dalla polizia. "La polizia ha fatto il suo lavoro, ma anche padre Ioannis ha fatto il suo lavoro", ha detto il vescovo cipriota.

"In quel preciso momento, per la sua coraggiosa confessione di fede, Cristo ha perdonato padre Ioannis e ha cancellato dal Libro della vita tutti i peccati da lui commessi", ritiene il metropolita Neophytos. Come questi ha spiegato, ci sono vari percorsi verso la santità - ascesi, confessione, martirio, ecc. - ma tutti richiedono la purezza della fede ortodossa.

E padre Ioannis è ben noto per aver difeso la purezza della fede, inclusa la presa di posizione contro l'invasione anticanonica del patriarca Bartolomeo nel territorio della Chiesa ucraina.

Non possiamo concelebrare con il papa o altri leader simili proprio perché confessano una fede distorta, ha aggiunto il metropolita Neophytos. Così, come ha sottolineato, padre Ioannis ha semplicemente detto la pura verità.

"Qualcuno doveva dire la verità quando tutti gli altri tacciono", ha detto sua Eminenza.

"Perché questo silenzio?", ha chiesto. "Dov'è lo spirito di abnegazione posseduto dai santi - san Nicola, per esempio, che fu imprigionato da san Costantino il Grande? E Cristo stesso e la Madre di Dio lo liberarono. Cristo gli diede il Vangelo e la Theotokos gli diede il suo omoforione", ha sottolineato il metropolita Neophytos.

Il vescovo ha anche notato che padre Ioannis ha servito fedelmente la Chiesa per molti anni e la Chiesa ha molto di cui essergli grato, "perché grazie ai suoi sforzi sono stati pubblicati gli interi 150 volumi della Patrologia di Migne e le opere patristiche si sono diffuse in tutto il mondo".

Nel novembre 2019, padre Ioannis inviò una lettera all'arcivescovo Hieronymos di Atene, che a quel tempo aveva appena riconosciuto gli scismatici della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" del Patriarcato di Costantinopoli, invitandolo a pubblicare i documenti e le informazioni pertinenti che dimostrassero il diritto di Costantinopoli di entrare nel territorio della Chiesa ucraina e di fondarvi una nuova chiesa.

Il sacerdote ha anche criticato la serie di dichiarazioni ingannevoli del patriarca Bartolomeo, fatte per giustificare le sue azioni in Ucraina.